

ALLEGATO 1 - RELAZIONE SULLE PARTECIPAZIONI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

1. LE SOCIETÀ DI CAPITALI

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2023 ha effettuato l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui l'Ateneo detiene partecipazioni al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Al termine dell'analisi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che non sussistono motivazioni per adottare un piano di riassetto delle società partecipate dall'Ateneo. Il provvedimento, acquisito il parere dei Revisori dei Conti del 15 dicembre 2023, è stato trasmesso alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti in data 17 febbraio 2024 e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Università.

Si dà atto di seguito di eventuali variazioni del portafoglio delle partecipazioni societarie e/o fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'anno 2023 rispetto a quanto risultante dalla suddetta analisi.

1.1. Portafoglio partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Verona al 31/12/2023

Al 31/12/2023 le Società di Capitali partecipate dall'Università di Verona risultano in numero di 5, come indicate nella seguente tabella:

ragione sociale	forma giuridica	misura della partecipazione dell'Università		esito analisi al 31/12/2022	note
		partecipazione	% capitale posseduta		
CRC - Centro di Ricerche Cliniche di Verona S.r.l. C.F. 0354600231	Società a responsabilità limitata	€ 129.000,00	48,69%	mantenere la partecipazione senza interventi	
Mnesys S.c.a.r.l. C.F. 02839940992	Società consortile a responsabilità limitata	€ 28.000,00	5,67%	mantenere la partecipazione senza interventi	costituita il 28/09/2022
National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC S.c.a.r.l. C.F. 07058500823	Società consortile a responsabilità limitata	€ 500,00,00	0,5%	mantenere la partecipazione senza interventi	costituita il 14/06/2022
SMACT Società consortile per azioni C.F. 04516580273	Società consortile per azioni	€ 6.400,00	6,4%	mantenere la partecipazione senza interventi	applicazione art. 14, co. 5, e art. 21 TUSP
Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione C.F. 03845260284	Società consortile a responsabilità limitata	€ 132,00	0,01%	mantenere la partecipazione senza interventi	in concordato liquidatorio

Tabella 1 - Società di Capitali al 31/12/2023

1.2. Fatti rilevanti accaduti nel 2023

CRC - Centro di Ricerche Cliniche di Verona S.r.l.

La società è stata costituita dall'Azienda Ospedaliera di Verona, quale socio unico, con atto pubblico in data 13 dicembre 2005 e si occupa di sperimentazione in materia farmacologica clinica e più in generale sanitaria.

L'Università di Verona è divenuta socia della società in data 28 giugno 2016. Attualmente, pertanto, la società CRC è partecipata dall'AOUI, socio di maggioranza per il 51,31% del capitale e dall'Università degli Studi di Verona, socio di minoranza al 48,69%.

Con riferimento al Piano di sviluppo per il 2022-2024 approvato nel corso del 2022, che prevedeva un ampliamento gestionale del Centro e la necessità di effettuare investimenti, in sede di approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024-2026, il Consiglio di Amministrazione della Società, illustrando quanto descritto nella Relazione accompagnatoria al bilancio preventivo, ha sottolineato l'importanza determinante di un ampliamento delle strutture a disposizione fini della sostenibilità dell'attuale situazione nel medio-lungo periodo, evidenziando, tuttavia, che le prospettive di ampliamento, in quel momento, non presentavano sufficiente stato di concretezza.

Con riguardo all'andamento della gestione, come si evince dalla Relazione accompagnatoria al bilancio preventivo, nel corso del 2023 la Società ha svolto più di 2.000 visite di pazienti ed effettuato screening a più di 360 volontari; ha inoltre finalizzato un accordo con l'Università di Bologna per la collaborazione a realizzare degli studi clinici ed ha iniziato la collaborazione con alcune delle principali Organizzazioni di Ricerca a contratto.

Mnesys S.c.a.r.l.

La società è stata costituita in data 28 settembre 2022, quale soggetto attuatore (Hub) per la creazione del Partenariato Esteso denominato "Mnesys", e il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona hanno deliberato l'adesione alla stessa nelle sedute del 31 maggio 2022 e del 27 settembre 2022.

L'Ateneo detiene il 5,6% del capitale sociale pari ad un valore nominale di € 28.000,00 e partecipa al Partenariato Esteso come soggetto coordinatore dello *Spoke 7* e affiliato in 5 *Spoke* (1, 2, 4, 5, 6).

In data 1 febbraio 2023 l'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria ha approvato l'aumento del capitale sociale della Società da € 481.000,00 ad € 500.000,00, ovvero per € 19.000,00 sottoscritti dall'Università degli Studi di Firenze, a conclusione della formalizzazione della sua adesione al progetto di Partenariato Esteso "MNESYS – A Multiscale integrated approach to the study of Nervous system in health and disease".

Nel 2023 la Società non ha approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 in quanto il primo esercizio si è chiuso il 31/12/2023.

NBFC s.c.a.r.l. - National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata

La società è stata costituita in data 14 giugno 2022 quale soggetto attuatore (*Hub*) per la creazione del Centro denominato "National Biodiversity Future Center – NBFC", e il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona hanno deliberato l'adesione alla stessa nelle sedute del 22 febbraio 2022 e del 31 maggio 2022.

L'Ateneo detiene una quota del capitale sociale del valore nominale di € 500,00 e partecipa al Centro come Ente affiliato allo *Spoke* n. 6.

Nella seduta dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 i Soci hanno approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2022 redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

In data 16 giugno 2023 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio di previsione relativo all'anno 2023, ed in particolare l'allegato piano di riparto fra i Soci del contributo necessario per la copertura degli oneri relativi agli organi sociali (CdA, Collegio sindacale, Direttore Generale) non rendicontabili e pertanto da coprirsi con la contribuzione da parte dei Soci, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello Statuto. L'Ateneo ha quindi provveduto a versare l'importo della quota spettante pari a € 1.467,34.

In data 1 dicembre 2023 l'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria ha approvato l'aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Società ai fini della formalizzazione dell'adesione alla Società da parte dell'Università Politecnica delle Marche.

SMACT Società consortile per azioni

SMACT è una società consortile per azioni costituita il 17 dicembre 2018 da 40 soggetti tra Università, Centri di ricerca, imprese ed enti pubblici, al fine di divenire Centro di Competenza ad alta specializzazione, nella forma del partenariato pubblico-privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di

trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al Piano Nazionale Industria 4.0.

L'Università di Verona ha partecipato alla costituzione con ruolo di socio fondatore, insieme alle altre Università del Triveneto, due enti di ricerca, la Camera di Commercio di Padova e ventinove aziende private.

Nella seduta del 28 marzo 2023 il Consiglio di Sorveglianza della Società ha approvato il Piano Industriale 2023-2025, con la previsione di ambiziosi obiettivi finalizzati ad assicurare l'allineamento tra costi e ricavi. Il 9 ottobre 2023 il Consiglio di Sorveglianza ha tuttavia approvato una revisione a tale Piano resasi necessaria dalla concretizzazione del finanziamento ministeriale in tempi diversi da quelli inizialmente ipotizzati. In particolare, vi è stato un aggiornamento dei Prospetti Finanziari che, oltre ad integrare *in-kind* e risconti degli aiuti ministeriali del primo triennio, rimodulano ricavi e marginalità per le diverse linee di business oltre ai costi del personale, portando in aggregato ad un aggravio di perdita operativa per il 2023 e ad una diminuzione di tale perdita per il 2024 e 2025.

Dal bilancio 2022 si evince che l'esercizio chiude con una perdita pari ad € 4.172.428,00 determinata prevalentemente da tre fattori:

- a. il ritardo nel concretizzarsi del finanziamento del Centro da parte del MIMIT, avvenuto solo il 19 giugno 2023 (per buona parte dell'esercizio 2022 la società è rimasta senza sostegno pubblico e ciò ha generato un temporaneo disequilibrio tra ricavi e costi);
- b. la contabilizzazione tra i costi degli apporti *in kind* effettuati dai soci che hanno come contropartita delle 'riserve da conferimento';
- c. la svalutazione per perdita durevole di valore di immobilizzazioni immateriali per € 1.008.341,00, sussistendone i presupposti ai sensi dell'OIC 9 (principio contabile che disciplina il trattamento contabile delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali).

Nella Relazione di Presentazione del bilancio 2022 è dichiarato che se si esclude "l'impatto di tali contabilizzazioni dalla redazione del conto economico, otterremo un risultato della "gestione caratteristica" negativo per € 1.332.246,00, riflettendo un momento di vera difficoltà operativa del Centro, ma di magnitudine molto inferiore a quanto desumibile da una prima lettura del bilancio".

Dall'analisi dello stato patrimoniale emerge inoltre come lo stesso meccanismo di contabilizzazione degli apporti *in kind*, neutralizzi la necessità di ricapitalizzare la società: la registrazione degli apporti tra le "altre riserve" consente una solida capitalizzazione che più che compensa le perdite senza richiedere l'intervento dei soci, il patrimonio netto della società risulta infatti pari ad € 4.260.075.

La situazione di SMACT, ed in particolare il risultato dell'esercizio 2022, sono stati sottoposti all'attenzione dalla Commissione Partecipate dell'Ateneo nelle sedute del 17 ottobre e del 4 dicembre 2023, ai fini della verifica dell'eventuale sussistenza dei presupposti per la razionalizzazione della partecipazione, ai sensi del D. Lgs. 175/2016 (TUSP).

Il Presidente della Commissione, Prof. Giovanni Meruzzi, anche Consigliere di Sorveglianza della Società, ha avuto modo di chiarire che la perdita registrata da SMACT è dovuta alla modalità di contabilizzazione degli apporti *in kind* e che la stessa risulta coperta dal maggiore importo del patrimonio netto.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 20, co. 2, lett. e), TUSP, che prevede che le pubbliche amministrazioni adottino un piano di razionalizzazione nel caso in cui rilevino che la società partecipata abbia prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, il Prof. Meruzzi ha inoltre evidenziato che l'anno di riferimento (2022) è il quarto anno di attività di SMACT e, pertanto, non risulta realizzato il presupposto temporale per l'adozione di un piano di razionalizzazione. Ciò non solo da un punto di vista "formale", ma anche da un punto di vista "sostanziale" in quanto la Società si trova tuttora in una fase di start up. Il 2022 è stato infatti l'anno in cui si è concluso il primo programma di sostegno al Centro che ha visto un importante apporto del MIMIT per la fase di avvio del Centro stesso.

Tale situazione, pertanto, determina l'applicazione dei limiti normativi previsti dall'art. 14, co. 5, TUSP da parte di tutte le altre amministrazioni pubbliche socie e, pertanto, non sarà possibile sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari o aperture di credito in favore della Società.

La Società è stata costituita il 31 luglio 2003 dalla Regione Veneto, socio di maggioranza al 67,7 %, insieme alle quattro Università del Veneto, la Federazione regionale industriali del Veneto, il Comune di Padova, la Cardine Finanziaria S.p.A., la Plastal S.p.A e la M.B.N. S.r.l. al fine di gestire il Distretto sulle nanotecnologie del Veneto. La società è stata posta in liquidazione in data 8 luglio 2015 e nel 2016 è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo liquidatorio.

Il liquidatore giudiziale, nelle relazioni redatta ai sensi dell'art. 33, comma 5, L.F. relativa all'attività svolta nel I° e II° semestre 2023 ha aggiornato in merito a quanto occorso nel periodo di cui si tratta:

- con riferimento al sequestro preventivo conseguente alla mancata adozione e attuazione dei modelli di organizzazione e gestione ideati a prevenire la commissione di reati, il 30 maggio 2023 veniva emessa sentenza di assoluzione degli imputati, la quale dichiarava l'insussistenza dell'illecito amministrativo contestato a Veneto Nanotech e la perdita di efficacia del decreto di sequestro, con l'ordine di immediata restituzione all'avente diritto della somma oggetto del sequestro;
- per quanto attiene alla realizzazione dell'attivo, residua la cessione della partecipazione ad una Società. Tuttavia, considerata l'antieconomicità dell'operazione, il liquidatore giudiziale ha richiesto l'autorizzazione del Giudice Delegato per procedere alla richiesta di recesso da parte del socio in modo da giungere alla richiesta di cancellazione della partecipazione al capitale sociale dal Registro delle Imprese;
- con riguardo ai crediti verso clienti:
 - o il liquidatore giudiziale e il liquidatore ordinario hanno sottoscritto in data 22/11/2023 un accordo transattivo proposto dal liquidatore dell'Associazione CIVEN in liquidazione per il recupero del credito, considerando la situazione economico-patrimoniale dell'Associazione e l'improbabilità del recupero integrale del credito. In data 15/12/2023 l'importo concordato di € 115.504,26, pari al 22,5% del credito, è stato correttamente incassato da Veneto Nanotech;
 - o per il credito vantato nei confronti della società ML Biotech S.r.l., il liquidatore sta valutando la possibilità di procedere con istanza di liquidazione giudiziale al fine di confermare l'irrecuperabilità del credito;
 - o la rimanente parte dei crediti da incassare sono di importi di valore tale per cui il loro recupero non appare conveniente considerando il rapporto costi/benefici, pertanto il liquidatore sta valutando l'eventuale rinuncia;
- in merito ai contenziosi in essere, risulta pendente il giudizio relativo all'azione di inadempimento contrattuale promossa presso il Tribunale di Venezia contro la Camera di Commercio di Vicenza. La Procedura, vista la riforma della sentenza di primo grado di condanna della Camera di Commercio al pagamento in favore di Veneto Nanotech di € 60.000,00 (oltre interessi e spese processuali) da parte della Corte d'Appello, ha proposto ricorso in Cassazione in data 23/05/2022. Tuttavia, considerati i tempi per la fissazione della prossima udienza, il liquidatore sta valutando l'ipotesi di definizione della controversia mediante accordo transattivo;
- avendo riguardo alla prospettiva del completo realizzo dell'attivo il liquidatore evidenzia che, alla data di redazione della relazione, non è possibile prevedere se la società realizzerà un importo inferiore rispetto al valore stimato nel piano concordato.

2. CONSORZI ED ENTI NON LUCRATIVI

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2023 ha deliberato in merito all'esito del monitoraggio annuale sulle partecipazioni detenute dall'Università di Verona in consorzi, fondazioni e associazioni al 31/12/2022.

All'esito dell'analisi, il Consiglio di Amministrazione ha confermato il mantenimento delle partecipazioni, decidendo di attenzionare la situazione di alcuni enti in cui è emersa una riduzione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti dall'Ateneo derivanti dal rapporto di partecipazione e/o una flessione della situazione economico-finanziaria, di cui si dà atto nelle tabelle sottostanti.

Si rilevano di seguito di eventuali variazioni del portafoglio delle partecipazioni e/o fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'anno 2023 rispetto a quanto risultante dalla suddetta analisi.

2.1. Portafoglio partecipazioni in consorzi ed enti non lucrativi detenuti dall'Università degli Studi di Verona al 31/12/2023

Con provvedimenti del 31 gennaio 2023 del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, l'Ateneo ha aderito all'Associazione CUIA "Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina".

Al 31/12/2023 gli enti non societari partecipati dall'Università di Verona risultano pertanto essere n. 13 Consorzi, n. 6 Fondazioni e n. 9 Associazioni, come indicati nelle seguenti tabelle:

2.2. I Consorzi

ragione sociale	forma giuridica	misura della partecipazione dell'Università		esito analisi al 31/12/2022	note
		partecipazione	% capitale posseduta		
CINBMP - Consorzio Interuniversitario per la Biologia Molecolare delle Piante	consorzio interuniversitario di ricerca	€ 516,46	11	proporre la convocazione Consiglio Direttivo da parte del Prof. Pezzotti in quanto membro del Consiglio Direttivo in accordo con un ulteriore consigliere, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Consorzio. All'esito delle iniziative eventualmente assunte dal Consiglio Direttivo, valutare l'esercizio del diritto di recesso entro il mese di giugno 2024	
CINECA P.I.00502591209 C.F. 00317740371	consorzio interuniversitario di servizi ex artt. 60 e 61,	€ 75.000,00	3,14	mantenere la partecipazione senza interventi	

	R.D. n. 1592 del 31/08/1933				
CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica P.I. 03886031008	consorzio interuniversitario di ricerca iscritto nell'elenco ISTAT delle PP.AA. inserite nel conto economico consolidato ex art. 1, comma 3, L. n. 196 del 31/12/2009	€ 10.329,13 [quota di adesione iniziale]	2,3	mantenere la partecipazione senza interventi	
CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso C.F. 1951400504	Consorzio interuniversitario di servizi senza personalità giuridica	€ 5.000,00	1,33	mantenimento della partecipazione senza interventi	
CO.IN.FO. - Consorzio Interuniversitario sulla Formazione P.I. 06764560014 C.F. 97556790018	consorzio Interuniversitario di servizi	€ 2.582,28	2	mantenere la partecipazione senza interventi	
Consorzio Almalaurea P.I. 02120391202	consorzio interuniversitario di servizi ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933	€ 3.098,00	1,31	mantenere la partecipazione senza interventi	
Consorzio Verona Accademia per l'opera italiana P.I. 04002790238 C.F.93202020231	conorzio ex art. 41, L.R. n. 11 del 16/02/2010	€ 10,00	n.d.	considerata la perdita registrata nell'esercizio 2022, ma tenuto conto della condivisione del progetto formativo sottostante, sottoporre a monitoraggio l'andamento economico del Consorzio al fine di valutare successivamente eventuali ulteriori iniziative	
Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem C.F. 92315730280	consorzio con attività esterna	€ 9.090,91	9,09	mantenere la partecipazione senza interventi	costituito in data 14/06/2022
I.N.A.S. - Istituto Nazionale di studi su Agribusiness e Sostenibilità C.F. 94133430481	consorzio interuniversitario di ricerca iscritto nell'elenco ISTAT delle PP.AA. inserite nel conto economico consolidato ex art. 1, comma 3, L. n. 196 del 31/12/2009	€ 10.000,00	33	mantenere la partecipazione senza interventi	
I.N.C.A. - Consorzio Interuniversitario Chimica per l'Ambiente in liquidazione C.F.02716480278	consorzio interuniversitario di ricerca ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933	€ 5.164,57	5	monitorare semestralmente l'andamento della procedura di liquidazione	in liquidazione
INN - Istituto Nazionale di Neuroscienze - Consorzio Interuniversitario di Neuroscienze	consorzio interuniversitario di ricerca	€ 5.000,00	25	monitorare semestralmente l'andamento della	in liquidazione

in liquidazione C.F.97664220015 P.I. 09438050016				procedura di liquidazione	
INRC - Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari P.I. e CF 04338320379	consorzio interuniversitario di ricerca ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933 iscritto nell'elenco ISTAT delle PP.AA. inserite nel conto economico consolidato ex art. 1, comma 3, L. n. 196 del 31/12/2009	€ 7.747,00	5,23	mantenere la partecipazione senza interventi	
I.N.S.T.M. - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali P.I. e C.F. 94040540489	consorzio interuniversitario di ricerca	€ 7.746,85	2,08	mantenere la partecipazione senza interventi	

Tabella 2 - Consorzi al 31/12/2023

2.2.1. Fatti rilevanti accaduti nel 2023

CINBMP - Consorzio Interuniversitario per la Biologia Molecolare delle Pianta

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia Molecolare delle Pianta è stato costituito nel 1992 con lo scopo di promuovere e coordinare le ricerche e le attività scientifiche ed applicative nel campo della biologia molecolare delle piante tra le Università consorziate. L'Università di Verona vi ha aderito nel giugno 2001.

In seguito alla sospensione della procedura di scioglimento in attesa del pagamento da parte dell'allora Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) del saldo di un finanziamento, l'Università di Verona – Dipartimento di Biotecnologie risulta essere creditrice del Consorzio per un importo pari a € 123.054,70. Affinchè l'Ente potesse recuperare le somme ministeriali bloccate sul conto corrente, si è reso necessario avviare l'iter per la ricostituzione degli organi del Consorzio nel 2022 si è tenuta la prima ed unica riunione del nuovo Consiglio Direttivo.

Nel corso del 2023 non sono vi sono stati riscontri alle richieste di aggiornamento in merito alle attività intraprese seguito di tale riunione. Pertanto, all'esito del monitoraggio annuale sulle partecipazioni detenute dall'Ateneo, essendo emersa la difficoltà nell'ottenere informazioni sulle attività di gestione del consorzio nonostante le numerose richieste di aggiornamento e di convocazione del Consiglio Direttivo, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 19 dicembre 2023 ha deliberato di dare mandato al Prof. Mario Pezzotti, componente del Consiglio Direttivo del Consorzio di attivarsi al fine di convocare una seduta dell'Organo per ottenere informazioni sulle attività in corso e sulla liquidazione del credito vantato dall'Ateneo per poi valutare, all'esito delle iniziative eventualmente assunte dall'Organo, l'esercizio del diritto di recesso entro il 30 giugno 2024.

Consorzio "Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem"

Il Consorzio è stato costituito in data 14 giugno 2022 quale soggetto attuatore (*Hub*) per la creazione dell'Ecosistema di Innovazione denominato "iNEST", e il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona hanno deliberato l'adesione all'Ente quale socio fondatore nelle sedute del 22 febbraio 2022 e del 28 giugno 2022.

L'Ecosistema intende valorizzare i risultati della ricerca, agevolare il trasferimento tecnologico ed accelerare la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio. In particolare, ha lo scopo di estendere i benefici delle tecnologie digitali alle principali aree di specializzazione del Triveneto, potenziando tali tecnologie nell'ambito del settore industriale-manufatturiero e in quello dell'agricoltura, mare, montagna, edilizia, turismo, cultura, salute e cibo.

Ai sensi dell'art. 6, co. 1, dello Statuto i contributi dovuti dai soci fondatori, corrisposti in sede di costituzione o

di successiva adesione e poi annualmente per i successivi quattro anni, è di € 25.000,00. L'Ateneo ha provveduto al versamento del contributo relativo all'anno 2023 in data 7 settembre 2023.

INCA - Consorzio Interuniversitario Chimica per l'Ambiente in liquidazione

Il Consorzio nasce il 6 ottobre 1993 ed acquista personalità giuridica con D.M. del 15 marzo 1996 (G.U. del 16 maggio 1996), con lo scopo di fornire supporti scientifici e didattico-formativi agli Atenei consorziati, promuovendo la loro partecipazione alle attività scientifiche e di indirizzo tecnologico nel campo della chimica e delle interazioni che essa ha con l'ambiente. L'Università di Verona vi aderisce con provvedimento del Consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2001.

Nel 2014 viene deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione del Consorzio, con contestuale nomina di due liquidatori, Dott. Marco Sambo e Avv. Maria Tocchetto.

A causa di un'attività liquidatoria poco chiara e trasparente e di situazioni critiche non adeguatamente gestite, nel 2021 le Università consorziate hanno revocato i liquidatori, provvedendo contestualmente a nominare un liquidatore unico, Dott. Gianluca Tonato.

Nel 2022 il nuovo liquidatore ha aggiornato i Consorziati in merito alle attività dallo stesso intraprese per ricostruire quanto mancante rispetto all'attività dei precedenti liquidatori. In particolare, risultavano pendenti la controversia con Banco BPM e Cassa Depositi e Prestiti, il contenzioso con il Laboratorio Giusto, l'approvazione di tutti i bilanci annuali dall'apertura di liquidazione (2015-2021) e la cessione dell'immobile sito nel Parco Vega a Venezia e dei cespiti mobiliari ai fini della realizzazione dell'attivo.

In data 1° dicembre 2023 si è svolta la riunione del Consiglio Direttivo del Consorzio, ove il legale dell'Ente, Avv. Andrea Paganini, ha notiziato i Consorziati in merito alla pubblicazione della sentenza della Corte di Appello che ha confermato la condanna del Banco BPM nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti al pagamento della somma di € 1.970.563,29 cui farebbe seguito l'obbligo restitutorio a favore del Banco BPM da parte del Consorzio, ed ha aggiornato i presenti relativamente alla trattativa con lo Studio Legale CBA Lex di Milano legale della società Lifeanalytics (che ha incorporato il Laboratorio Dott. Giusto Adriano) per cercare una definizione bonaria della controversia, il quale ha proposto il pagamento di € 40.000,00 per la chiusura della posizione. In tale sede si è chiesto all'Avv. Paganini un parere legale sull'opportunità del ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Venezia nella controversia con Banco BPM e Cassa Depositi e Prestiti, e di tentare la rinegoziazione della transazione per il credito nei confronti del Laboratorio Giusto.

Per quanto riguarda le determinazioni su eventuali iniziative nei confronti dei precedenti liquidatori, i consorziati hanno rappresentato al Liquidatore l'importanza di dar seguito a formali contestazioni nei confronti del Dott. Sambo e dell'Avv. Tocchetto ai fini interruttivi della prescrizione e, nel frattempo attendere un parere legale dell'Avv. Paganini in merito alla proposizione dell'azione di responsabilità.

In tale sede si è poi discusso dei bilanci annuali di liquidazione: i consorziati hanno preso atto che, mentre per gli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 la documentazione risulta completa e quindi il Collegio dei Revisori ha potuto rendere il parere di propria competenza, i bilanci 2019 e 2020 presentano gravi lacune. Il Liquidatore è stato pertanto richiesto di presentare in una successiva seduta anche la documentazione dei bilanci 2021, 2022 e 2023. Infine, il liquidatore, chiarite le condizioni di adesione agevolata del debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate (relativo principalmente a IRES e ritenute degli anni 2015 e 2016), ha aggiornato i consorziati in merito allo stato delle attività di liquidazione, informando che valuterà di comunicare a tutte le Università che risultano avere beni del Consorzio in comodato gratuito l'intenzione di recuperare tali beni in natura o cedendoli a fronte di prezzo di vendita che rispecchi la valutazione di mercato degli stessi.

INN – Consorzio Interuniversitario di Neuroscienze "Istituto Nazionale di Neuroscienze" in liquidazione

Il Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale di Neuroscienze - INN è stato costituito il 24 maggio 2005 con lo scopo di promuovere la divulgazione delle neuroscienze, favorire la formazione dei ricercatori e promuovere l'integrazione tra le attività di ricerca delle istituzioni aderenti. L'Ateneo di Verona ha partecipato all'istituzione del Consorzio in qualità di fondatore.

A gennaio 2023 l'assemblea straordinaria del Consorzio ha approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione anticipata, ritenendo esaurito lo scopo del Consorzio, valutata la progressiva riduzione delle attività scientifiche

e la mancata attivazione di nuovi progetti di ricerca. Le modalità di liquidazione, approvate contestualmente allo scioglimento, prevedono:

- a) il censimento del patrimonio (solo di natura economica) del Consorzio e la successiva alienazione dei beni inventariati alle Università consorziate per una cifra simbolica;
- b) il recupero dei crediti del Consorzio, in particolare le quote consortili pregresse.

In sede di Assemblea ordinaria svoltasi in data 28 luglio 2023 il Liquidatore ha informato di aver inviato ai vari Atenei le comunicazioni relative alla cessione gratuita dei beni in ammortamento (beni obsoleti e già nella disponibilità delle Università).

*** **

Non si rilevano variazioni del portafoglio delle partecipazioni e/o fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'anno 2023 in riferimento ai seguenti consorzi:

- CINECA
- CINI
- CISIA
- COINFO
- ALMALAUREA
- CONSORZIO VERONA ACCADEMIA OPERA
- INAS
- INRC
- INSTM

2.3. LE FONDAZIONI

ragione sociale	forma giuridica	misura della partecipazione dell'Università		esito analisi al 31/12/2022	note
		partecipazione	% capitale posseduta		
Centro Nazionale di Ricerca-Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA C.F. 92315700283	fondazione di partecipazione	€ 100.000,00	n.d.	mantenere la partecipazione senza interventi	costituita in data 08/06/2022
Fondazione "HEAL ITALIA" (Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research and Integrated Approaches of Precision Medicine C.F. 97370050821	fondazione di partecipazione	€ 20.000,00	11	mantenere la partecipazione senza interventi	costituita in data 21/09/2022
FONDAZIONE ITAN - Italian Autism Network C.F. 93240550231	fondazione	€ 0,00	50	mantenere la partecipazione monitorando l'andamento della situazione economico-finanziaria	
FONDAZIONE I.T.S. LAST Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile – Logistica e Sistemi e Servizi Innovativi per la Mobilità di Persone e Mercati C.F. 93222570231	fondazione di partecipazione ex DPCM del 25/01/2008	€ 5.000,00	7	mantenere la partecipazione senza interventi	
Fondazione Speedhub C.F. 93274940233	fondazione	€ 0,00	n.d.	mantenere la partecipazione per il periodo stabilito	
Fondazione Univeneto C.F. 92239110288	fondazione universitaria ex art. 59, comma 3, L. n. 388 del 23/12/2000	€ 30.000,00	25	monitorare semestralmente l'andamento della procedura di liquidazione	in liquidazione

Tabella 3 - Fondazioni al 31/12/2023

2.3.1. Fatti rilevanti accaduti nel 2023

Centro Nazionale di Ricerca-Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA

La Fondazione è stata costituita in data 8 giugno 2022 quale soggetto attuatore (*Hub*) per la creazione del "Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA"; il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona hanno deliberato l'adesione all'Ente nella seduta del 22 febbraio 2022.

Il Centro Nazionale, con l'obiettivo di creare e rinnovare infrastrutture e laboratori di ricerca, di realizzare e sviluppare programmi di ricerca a favore di iniziative imprenditoriali a elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), svolge ricerca in aree di importanza strategica per la produzione di terapie o per l'ideazione di procedure per la salute dell'uomo, integrando lo sviluppo delle terapie con la loro somministrazione mirata. In particolare, focalizza le sue attività in ambiti ad alto valore innovativo come la terapia genica applicata alla cura del cancro o le malattie ereditarie e le tecnologie basate su RNA, integrando competenze di biocomputing avanzato e nanomateriali intelligenti.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, dello Statuto il contributo dovuto dagli enti fondatori pubblici vigilati dal MUR, corrisposto in sede di costituzione o di successiva adesione e poi annualmente per i successivi quattro anni, è

pari a € 100.000,00. L'Ateneo ha provveduto al versamento del contributo relativo all'anno 2023 in data 23 ottobre 2023.

FONDAZIONE HEAL ITALIA

La fondazione è stata costituita in data 8 giugno 2022 quale soggetto attuatore (*Hub*) per la creazione del Partenariato Esteso denominato "HEAL ITALIA – *Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Labresearch, and Integrated Approaches of Precision Medicine*", e il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona hanno deliberato l'adesione all'Ente nelle sedute del 31 maggio 2022. La partecipazione dell'Ateneo a tale Fondazione consente allo stesso di far parte di una rete di eccellenza che raccoglie i principali protagonisti del sistema di ricerca nel settore della medicina di precisione, sia per quanto riguarda la ricerca fondamentale sia per gli aspetti di sviluppo e di implementazione di metodi, tecnologie e tools per la diagnostica e terapia di precisione.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, dello Statuto i membri fondatori versano la quota di contribuzione annuale pari ad € 20.000,00 per i primi tre esercizi. L'Ateneo ha provveduto al versamento del contributo relativo all'anno 2023 in data 16 novembre 2023 (ai sensi dell'art. 31 dello Statuto il primo esercizio ha chiuso il 31/12/2023).

FONDAZIONE UNIVENETO

La Fondazione universitaria è stata istituita con atto costitutivo del 2 novembre 2011 dalle quattro Università del Veneto, con lo scopo di promuovere e coordinare le attività istituzionali, sia a livello didattico che di ricerca del sistema universitario veneto, nonché di favorire lo sviluppo dei suoi rapporti con le istituzioni pubbliche, gli enti economici e il sistema delle imprese del territorio.

Al momento della costituzione veniva conferito alla Fondazione un fondo di dotazione iniziale pari a € 120.000 (30.000 euro pro capite) destinato a patrimonio. Nel 2013 faceva il proprio ingresso nella Fondazione Confindustria Veneto, in qualità di Socio Partecipante.

Nel corso degli anni, il ruolo di Univeneto si è concretizzato nel campo delle Reti Innovative Regionali - RIR, un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati presenti nel territorio veneto, in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale (L.R. 30/05/2014, n. 13; D.G.R. Veneto 21/04/2015, n. 583). In particolare, la Fondazione ha svolto, in rappresentanza delle quattro Università venete, attività di coordinamento nella presentazione di progetti per la partecipazione al bando regionale ed è attualmente presente nei direttivi di 12 Consorzi.

Il progressivo accollo dei relativi oneri finanziari e di coordinamento da parte di Univeneto ha tuttavia determinato negli anni una lenta erosione del patrimonio iniziale ed ha prodotto negli ultimi esercizi un costante risultato negativo, ad eccezione dell'anno 2021, ove l'avanzo registrato è derivato esclusivamente dai versamenti deliberati, ed in parte effettuati, dai soggetti fondatori.

In sede di revisione periodica dei consorzi e degli enti non lucrativi, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2022, ha preso atto dei risultati negativi relativi alla performance economico-finanziaria di Univeneto, già attenzionata al termine del monitoraggio dell'anno precedente.

Lo scorso 1° giugno 2023 l'Assemblea della Fondazione si è riunita per deliberare in merito al Bilancio consuntivo 2022 e, in sede di discussione, sono emerse alcune considerazioni in merito al ruolo e alle attività svolte da Univeneto. In particolare, nel prendere atto che il ruolo di coordinamento delle progettualità comuni alle quattro Università non risulta più necessario, i soci hanno concordemente rilevato la necessità di individuare forme alternative di coordinamento tra le quattro Università venete, meno strutturate ed onerose; a fronte del risultato negativo conseguito nell'esercizio 2022, hanno inoltre constatato che le attività della Fondazione Univeneto non sono in grado di autosostenersi, richiedendo un contributo periodico da parte dei soci. All'esito della discussione, i soci hanno manifestato l'intenzione di procedere allo scioglimento della Fondazione, e in data 30 giugno 2023 l'Assemblea straordinaria ha formalizzato la decisione dei soci di procedere allo scioglimento e alla messa in liquidazione dell'Ente con il contestuale affidamento delle operazioni liquidatorie al Dott. Roberto Breda.

Come da resoconto allegato alla richiesta di scioglimento aggiornato al 12 luglio 2023, il patrimonio della Fondazione risulta essere composto in misura prevalente dalle quote di partecipazione negli enti costituenti le RIR, la cui cessione rappresenta pertanto il contenuto principale dell'iter di liquidazione.

*** **

Non si rilevano variazioni del portafoglio delle partecipazioni e/o fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'anno 2023 in riferimento alle seguenti fondazioni:

- ITAN - Italian Autism Network
- ITS LAST - Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile – Logistica e Sistemi e Servizi Innovativi per la Mobilità di Persone e Merci
- SPEEDHUB

2.4. LE ASSOCIAZIONI

ragione sociale	forma giuridica	misura della partecipazione dell'Università		esito analisi al 31/12/2022	note
		partecipazione	% capitale posseduta		
APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea P.I. e C.F. 03929151003	associazione riconosciuta	€ 0,00	0	mantenere la partecipazione senza interventi	
C.I.V.E.N. - Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie in liquidazione C.F. 94055480274	associazione riconosciuta	€ 6.000,00	25	monitorare semestralmente l'andamento della procedura di liquidazione	in liquidazione
CODAU - Convegno dei direttori generali delle amministrazioni universitarie C.F. 93185620726	associazione non riconosciuta	€ 2.000,00	n.d.	mantenere la partecipazione senza interventi	
CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane C.F. 80254170584	associazione non riconosciuta	€ 20.000,00	n.d.	mantenere la partecipazione senza interventi	
CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale P.I. e C.F. 01564110235	consorzio interuniversitario ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933	€ 0,00	0	valutare l'esercizio del diritto di recesso in seguito alla trasmissione della relazione, la quale deve pervenire entro il 23/05/2024	
CUIA - Consorzio interuniversitario Italiano per l'Argentina C.F. 90009000432	associazione riconosciuta	€ 14.239,00	n.d.	adesione nel 2023	deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 31/01/2023
NETVAL - Network per la Valorizzazione della Ricerca P.I. 3092240138 C.F. 92053760135	associazione riconosciuta	€ 0,00	0	mantenere la partecipazione senza interventi	
PNICUBE - Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition Locali C.F. 97656590011 P.I. 9376550019	associazione non riconosciuta	€ 0,00	0	mantenere la partecipazione senza interventi	
RUIAP - Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente C.F. 95155320104	associazione non riconosciuta	€ 0,00	0	valutare il mantenimento della partecipazione, considerato l'eventuale interesse manifestato all'esito dell'incontro tra la Rappresentante nel Consiglio Direttivo, Prof.ssa Marcella Milana e i Delegati del Rettore che si occupano delle materie di competenza dell'Associazione	

Tabella 4 - Associazioni al 31/12/2023

2.4.1. Fatti rilevanti accaduti nel 2023

CIVEN

L'Associazione CIVEN (Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie) è stata costituita in data 22 ottobre 2003 dalle Università di Padova e Cà Foscari di Venezia, successivamente hanno aderito l'Università di Verona e IUAV di Venezia.

Stante la situazione critica venutasi a creare nel 2013, l'Assemblea delle Università associate ha deliberato la messa in liquidazione dell'Associazione.

In merito al contenzioso con la Regione Veneto, in data 22 febbraio 2021 è stata pubblicata la sentenza con la quale il Consiglio di Stato si è pronunciato in favore di Civen e dei quattro Atenei soci accogliendo i ricorsi presentati in appello e annullando i provvedimenti di revoca dei contributi disposti dalla Regione Veneto. Ad esito di tale pronuncia, si è aperto un confronto con la Regione Veneto che ha portato ad una proposta avanzata dall'Avvocatura regionale di definizione stragiudiziale della vicenda con il versamento da parte della Regione in favore di CIVEN di un importo di € 2.140.000,00. Tuttavia, tale accordo transattivo è stato rimesso in discussione dalla Giunta regionale che ha dato mandato agli Uffici della propria Avvocatura di procedere ad una nuova attività istruttoria al fine di determinare il valore delle prestazioni effettivamente eseguite nell'ambito dei progetti ammessi al finanziamento per verificare se la Regione fosse debitrice o creditrice nei confronti di CIVEN. Alla luce di quello che è parso un chiaro comportamento dilatorio, il legale di CIVEN, in data 18 maggio 2022, ha proposto un'azione risarcitoria dinanzi al TAR del Veneto nei confronti della Regione per i danni subiti in conseguenza delle revoche illegittimamente disposte, per complessivi € 3.005.629,93. Il 28 ottobre 2022, in occasione dell'Assemblea dell'Associazione, le quattro Università socie, nel ritenere ampiamente tentata la ricerca di un colloquio con la controparte, hanno invitato il liquidatore a procedere al deposito del ricorso per il giudizio di ottemperanza al fine di dare esecuzione alla sentenza del Consiglio di Stato e recuperare il credito pari ad € 2.765.119,11 vantato nei confronti della Regione.

In data 16 marzo 2023 è stato depositato il ricorso per giudizio di ottemperanza.

Tra dicembre 2022 e aprile 2023 la Regione ha adottato tre provvedimenti con cui ha riconosciuto gli importi dei saldi da liquidare a Civen in riferimento ai finanziamenti precedentemente revocati.

In data 3 maggio 2023 il Prof. Avv. Vittorio Domenichelli ha formulato per conto di CIVEN una proposta transattiva relativa ai giudizi pendenti avanti al T.A.R. per il Veneto (per il risarcimento dei danni subiti in conseguenza delle revoche illegittimamente disposte - R.G. 758/2022) e al Consiglio di Stato (in ottemperanza alla sentenza n. 1545 del 22 febbraio 2021 del Consiglio di Stato - R.G. 2508/2023), così articolata:

- pagamento da parte della Regione del Veneto in favore di CIVEN di una somma pari ad € 769.000,00;
- rinuncia da parte di CIVEN alle domande dedotte e deducibili nei suddetti giudizi.

L'Accordo transattivo è stato perfezionato nel mese di luglio 2023.

CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale

Il Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale è stato costituito il 9 giugno 1982 dall'Università degli Studi di Padova e l'Università di Verona, costituita il 14 agosto 1982, ne novò il rapporto. Attualmente risultano associati 27 Università e 8 altri enti pubblici e privati.

Il CUEIM promuove e svolge una funzione di raccordo tra attività pratiche e ricerche teoriche nel campo dell'economia manageriale e delle discipline aziendalistiche, socio-economiche, tecnico scientifiche, attraverso interventi di studio, ricerca, formazione, divulgazione e promozione a livello sia di settore che di ambito territoriale.

Già attenzionata all'esito del monitoraggio dell'esercizio 2020 considerate le perdite consecutive degli anni 2018, 2019 e 2020, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 20 dicembre 2022 ha deliberato di sottoporre l'Associazione ad un monitoraggio semestrale anche nel corso dell'anno 2023 in quanto, oltre alla perdita registrata nel corso dell'esercizio 2022, risultava una situazione di riduzione delle attività tra l'Ateneo e l'Ente nel 2021 e nel primo semestre 2022.

In data 17 ottobre 2023 la Commissione Partecipate ha espresso un parere in merito alla situazione dell'Associazione, alla luce della documentazione presentata dalla Rappresentante, al fine di valutare il monitoraggio semestrale. In tale sede la Commissione ha approvato di procedere alla richiesta all'Ente di produrre un business plan che dimensioni strutturalmente i costi in funzione del pareggio di bilancio nel termine

di 180 giorni, alla scadenza dei quali si valuterà l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dello Statuto del CUEIM. La nota di richiesta è stata inviata all'Associazione in data 23/11/2023.

Con specifico riferimento alla situazione economico-finanziaria del CUEIM e a possibili ripercussioni sull'Ateneo, si precisa che non sussiste un rischio per l'Università di Verona di essere chiamata a rispondere di eventuali responsabilità solidali nei confronti delle obbligazioni assunte verso terzi dal CUEIM, in quanto la forma giuridica assunta dall'Ente è quella dell'associazione riconosciuta pertanto gode di un'autonomia patrimoniale perfetta. Inoltre per espressa previsione dell'art. 2 dello Statuto dell'Associazione, l'Università di Verona, come le restanti Università associate, sono esentate dal versamento di contributi in conto capitale. La loro partecipazione viene riconosciuta nella possibilità di consentire al CUEIM l'utilizzo di spazi, biblioteche, accesso alle banche dati, ai centri di elaborazione dati, nonché l'impiego di risorse umane e di altre strutture e servizi a supporto delle attività di ricerca.

In seguito alla trasmissione del business plan, il quale deve pervenire entro il 23 maggio 2024, si valuterà l'esercizio del diritto di recesso.

CUIA – Consorzio interuniversitario Italiano per l'Argentina

Il "Consorzio interUniversitario Italiano per l'Argentina" nasce inizialmente nel 2002 come progetto d'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, grazie al finanziamento del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR), tra 14 Università pubbliche italiane, e nel 2004, sotto il coordinamento dell'Università di Camerino, assume la forma giuridica di associazione ed acquista la personalità giuridica con D.M. del 04/05/2005 (pubbl. in GU Serie Generale n. 122 del 27/05/2005). Attualmente vi fanno parte trenta università pubbliche italiane.

Il CUIA è operativo in Italia e in Argentina, sostiene attivamente progetti di ricerca congiunti, così come la mobilità di studenti, docenti e ricercatori, ed in particolare, dei dottorandi.

Il principale vantaggio che le università aderenti traggono dalla partecipazione al consorzio è la possibilità che esso offre di fare rete tra università italiane ed argentine nonché di promuovere attività istituzionali congiunte o iniziative proposte da singoli docenti nell'ambito dell'internazionalizzazione della ricerca e/o della didattica nell'ambito di vari settori.

L'Università di Verona vi ha aderito con provvedimenti del Senato e del Consiglio di Amministrazione del 31/01/2023, cui è seguito il versamento di una quota iniziale pari ad € 14.239,00.

Ad ogni Ateneo aderente è garantita la rappresentatività all'interno degli Organi del CUIA e l'attività dell'Ente stesso è organizzata sulla base dei piani formulati dalle Università, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili o acquisibili. Il CUIA, a tal proposito, riceve un supporto finanziario dal MUR ed anche un contributo equivalente a valere sulle quote volontarie versate dalle Università che ne fanno parte. Dopo i primi tre esercizi infatti, è prevista la facoltà di versare un contributo annuale non obbligatorio di € 3.000,00: nel caso in cui l'Università decida di non versare il contributo potrà restare associata e partecipare a tutte le iniziative organizzate dall'Associazione, ma non potrà ricevere cofinanziamenti in progetti con quota a carico dell'Ente stesso. La scelta di versare il contributo volontario al termine dei primi tre anni sarà frutto di una valutazione effettuata alla luce di quanto emerso dall'attività di monitoraggio annuale circa i risultati conseguiti dall'Ateneo derivanti dal rapporto di partecipazione.

Negli anni il MUR ha regolarmente attestato il raggiungimento delle finalità dei progetti da parte del CUIA, nonché la sua costante affidabilità, riconoscendo annualmente un co-finanziamento per le attività svolte.

Una ulteriore fonte di finanziamento dell'Associazione, infine, è costituita dai progetti europei.

RUIAP – Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento permanente

La Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento permanente è un'associazione non riconosciuta, istituita nel novembre 2011 con lo scopo di promuovere lo sviluppo dell'apprendimento permanente nelle università italiane, a sostegno della valorizzazione della persona e della crescita economica e sociale del paese. L'Università di Verona ne ha approvato la costituzione ed attualmente vi partecipano 32 Università.

L'Associazione è stata attenzionata sia nel corso del monitoraggio annuale relativo all'esercizio 2021 che nell'ultimo monitoraggio a causa di una riduzione di progetti che coinvolgono direttamente l'Università di Verona.

Nel corso del monitoraggio annuale svolto nel corso del 2023, si è confermata una perdurante assenza di attività che coinvolgono l'Ateneo anche nell'esercizio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 19 dicembre 2023 ha deliberato valutare il mantenimento della partecipazione a seguito dell'eventuale interesse manifestato dai docenti che si occupano delle materie di competenza dell'Associazione, all'esito di un incontro informativo tra la Rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo, Prof.ssa Marcella Milana, e Delegati e Referenti del Rettore.

*** **

Non si rilevano variazioni del portafoglio delle partecipazioni e/o fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'anno 2023 in riferimento alle seguenti associazioni:

- APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea
- CODAU - Convegno dei direttori generali delle amministrazioni universitarie
- CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
- NETVAL - Network per la Valorizzazione della Ricerca
- PNICUBE - Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition Locali

PROSPETTO PARTECIPAZIONI

ente/società	oggetto sociale	personalità giuridica	eventuale contributo annuo da parte dell'università	patrimonio netto al 31/12/2022	utile/perdita di esercizio al 31/12/2022		misura della partecipazione dell'università		rappresentazione a bilancio	valore di carico/scarico	importo svalutato	valore partecipazione al netto fondo svalutazione
					utile/perdita	importo	partecipazione patrimoniale	% capitale posseduta				
APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea [associazione riconosciuta]	- supporto e assistenza in materia di partecipazione italiana ai programmi ed alle iniziative di collaborazione a livello nazionale ed europeo nel campo della ricerca e sviluppo, dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei risultati	Si	€ 7.437,00	€ 1.632.148,75	UTILE	€ 51.325,23	€ 0,00	0%	no			€ 0,00
Centro Nazionale di Ricerca-Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA [fondazione di partecipazione]	- ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito dello sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA	Si	€ 100.000,00 [contributo annuo per 4 anni]	€ 3.882.112,00	PERDITA	€ 102.888,00	€ 100.000,00	n.d.	si	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
CINBMP - Consorzio Interuniversitario per la Biologia Molecolare delle Pianta [consorzio interuniversitario di ricerca]	- promuovere e coordinare le ricerche e le attività scientifiche ed applicative nel campo della biologia molecolare delle piante tra le università consorziate - promuovere la costituzione di centri di ricerca specialistici	Si	/	n.d.	n.d.	n.d.	€ 516,46	11%	si	€ 516,00	€ 516,00	€ 0,00
CINECA [consorzio interuniversitario di servizi ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933]	- promuovere l'utilizzo di avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione - garantire i servizi del calcolo scientifico ad alte - favorire il trasferimento tecnologico nel campo dell'informatica	Si	/	€ 146.330.027,00	UTILE	€ 11.813.982,00	€ 75.000,00	2,45%	si	€ 75.000,00		€ 75.000,00

CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica [consorzio interuniversitario di ricerca iscritto nell'elenco ISTAT delle PP.AA. inserite nel conto economico consolidato ex art. 1, comma 3, L. n. 196 del 31/12/2009]	- promuovere e coordinare le ricerche di base e applicative e le altre attività scientifiche e di trasferimento nel campo dell'informatica	Si	/	€ 983.755,00	UTILE	€ 5.977,00	€ 10.329,13 [quota di adesione iniziale]	2,3%	si	€ 10.329,00		€ 10.329,00
CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso [consorzio interuniversitario di servizi senza personalità giuridica]	- svolgere attività e ricerche nel campo dell'orientamento agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore	No	/	€ 2.443.889,00	UTILE	€ 197.638,00	€ 5.000,00	1,33%	sì	€ 5.000,00		€ 5.000,00
CIVEN - Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie [associazione riconosciuta]	- progettare e realizzare iniziative di ricerca, di formazione, di sperimentazione industriale e di trasferimento al mondo imprenditoriale della tecnologia e della conoscenza, nell'ambito del settore delle nanotecnologie	Si	/	- € 3.742.729,93	PERDITA	- € 858.900,74	€ 6.000,00	25%	si	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00
CODAU - Convegno dei direttori generali delle amministrazioni universitarie [associazione non riconosciuta]	- coordinamento e indirizzo nella gestione delle Istituzioni universitarie - instaurare rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, ANVUR, CNSU, OO.SS., ARAN, Comitati di settore e altri Organismi istituzionali - attivare relazioni con organismi e rappresentanze parlamentari, di governo, sindacali - instaurare rapporti di collaborazione con analoghe Organizzazioni nazionali e sovranazionali	No	€ 2.000,00	n.d.	UTILE	€ 42.777,39	€ 2.000,00	n.d.	si	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00

CO.IN.FO. - Consorzio Interuniversitario sulla Formazione [consorzio Interuniversitario di servizi]	- promuove, progetta e realizza attività di formazione, apprendimento permanente e ricerca per le Università, per la comunità internazionale, per l'Istituzione UE e per altri organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali	Si	€ 1549,37	€ 410.178,00	UTILE	€ 6.557,00	€ 2.582,28	2%	si	€ 2.582,28		€ 2.582,28
Consorzio Almalaurea [consorzio interuniversitario di servizi ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933]	- contribuisce ad assicurare agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, ai Nuclei di Valutazione, alle Commissioni impegnate nella Didattica e nell'Orientamento, attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica, volte a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione e di servizio destinate al mondo studentesco - agevolare e democratizzare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro italiano ed internazionale	Si	/	€ 3.289.063,00	UTILE	€ 36.395,00	€ 3.098,00	1,31%	si	€ 3.098,00		€ 3.098,00
Consorzio Verona Accademia per l'opera italiana [consorzio ex art. 41, L.R. n. 11 del 16/02/2010]	- promozione dell'attività di ricerca, di formazione, di valorizzazione e di produzione artistica nell'ambito del teatro musicale e coreutico italiano	Si	/	€ 104.405,00	PERDITA	- € 16.886,00	€ 10,00	n.d.	si	€ 10,00	€ 10,00	€ 0,00
CRC - Centro di Ricerche Cliniche di Verona S.r.l. [società a responsabilità limitata]	- promuovere, sostenere e coordinare la sperimentazione sui farmaci	Si	/	€ 246.117,00	UTILE	€ 125.603,00	€ 9.738,00	48,69%	si	€ 129.000,00		€ 129.000,00

	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare studi di ricerca clinica con volontari sani e con pazienti - favorire lo sviluppo di relazioni scientifiche e di collaborazioni multidisciplinari tra strutture pubbliche e private di ricerca, nazionali ed estere - collaborare nello sviluppo di progetti di ricerca universitaria e non - promuovere iniziative di formazione - produrre, divulgare ed aggiornare l'informazione farmaceutica 											
CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane [associazione non riconosciuta]	<ul style="list-style-type: none"> - rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie - contribuire allo sviluppo di un sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca - elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca - promuovere e sostenere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio del sistema universitario italiano 	No	€ 22.000,00	€ 371.793,00	UTILE	€ 1.807,00	€ 20.000,00	n.d.	si	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00

CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale [consorzio interuniversitario ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933]	- promozione e raccordo tra attività pratiche e ricerche teoriche nel campo della economia manageriale e delle discipline aziendalistiche	Si	/	€ 2.372.074,00	PERDITA	- € 115.183,00	€ 0,00	0%	no			€ 0,00
CUIA - Consorzio interuniversitario Italiano per l'Argentina [associazione riconosciuta]	- promozione e sostegno a progetti di cooperazione interuniversitaria tra le università italiane ed argentine; alla mobilità tra gli studenti, personale docente e amministrativo; - favorire il riconoscimento reciproco dei titoli di studio rilasciati dalle università italiane ed argentine	Si	contributo annuale non obbligatorio di € 3.000,00 dopo i primi tre esercizi	n.d.	UTILE	€ 27.838,09	€ 14.239,00 [quota di adesione iniziale]	n.d.		€ 14.239,00		€ 14.239,00
Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem [consorzio con attività esterna]	- estendere i benefici delle tecnologie digitali alle principali aree di specializzazione del Triveneto, potenziando le tecnologie digitali nell'ambito del settore industriale-manifatturiero, dell'agricoltura, mare, montagna, edilizia, turismo, cultura, salute e cibo	Si	€ 15.909,09	€ 235.364,00	n.d.	n.d.	€ 9.090,91	n.d.	si	€ 9.090,91		€ 9.090,91
HEAL ITALIA (Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research and Integrated Approaches of Precision Medicine [fondazione di partecipazione])	- promozione ed attuazione della ricerca scientifica e tecnologica - sviluppo dell'innovazione e della valorizzazione anche di tipo socio-economico dei risultati delle proprie attività nell'ambito delle scienze della vita con particolare riferimento alla ricerca avanzata	Si	€ 20.000,00 [contributo annuo per 3 anni]	primo esercizio chiuderà il 31/12/2023 [art. 31 Statuto]	primo esercizio chiuderà il 31/12/2023 [art. 31 Statuto]	primo esercizio chiuderà il 31/12/2023 [art. 31 Statuto]	€ 20.000,00 [quota di costituzione]	n.d.	si	€ 20.000,00	€ 20.000,00	

	nel campo della diagnostica e delle terapie innovative con approcci integrati di medicina traslazionale e di precisione											
I.N.A.S. - Istituto Nazionale di studi su Agribusiness e Sostenibilità [consorzio interuniversitario di ricerca iscritto nell'elenco ISTAT delle PP.AA. inserite nel conto economico consolidato ex art. 1, comma 3, L. n. 196 del 31/12/2009]	- studio dei caratteri originali del territorio, delle attività agricole e delle industrie agroalimentari nazionali	Sì	/	€ 190.000,98	UTILE	€ 155.307,65	€ 10.000,00	33%	sì	€ 10.000,00		€ 10.000,00
I.N.C.A. - Consorzio Interuniversitario Chimica per l'Ambiente in liquidazione [consorzio interuniversitario di ricerca ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933]	- fornire supporti scientifici, didattico-formativi, organizzativi, tecnici e finanziari alle Università consorziate - promuovere e coordinare la loro partecipazione alle attività scientifiche e di indirizzo tecnologico nel campo della Chimica per l'Ambiente	Sì	/	n.d.	n.d.	n.d.	€ 5.164,57	5%	sì	€ 5.164,57	€ 5.164,57	€ 0,00
INN - Istituto Nazionale di Neuroscienze - Consorzio Interuniversitario di Neuroscienze in liquidazione [consorzio interuniversitario di ricerca]	- promuovere, pianificare e svolgere ricerca scientifica e formazione nel campo delle Neuroscienze - fornire servizi per la formulazione e la realizzazione di progetti di ricerca nel campo delle Neuroscienze - trasferimento delle conoscenze nel settore delle nanotecnologie e nanobiotecnologie	Sì	€ 2.500,00	€ 163.694,00	UTILE	€ 10.833,00	€ 5.000,00	25%	sì	€ 5.000,00		€ 5.000,00
INRC - Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari [consorzio interuniversitario di ricerca ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933 iscritto nell'elenco ISTAT delle PP.AA. inserite nel conto economico]	- promuovere la ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione delle conoscenze sull'apparato cardiovascolare	Sì	/	€ 242.222,00	UTILE	€ 75.141,00	€ 7.747,00	5,23%	sì	€ 7.747,00		€ 7.747,00

consolidato ex art. 1, comma 3, L. n. 196 del 31/12/2009]												
I.N.S.T.M. - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali [consorzio interuniversitario di ricerca]	- fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari - promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della Scienza e Tecnologia dei Materiali	Si	/	€ 10.620.042,00	UTILE	€ 10.877,00	€ 7.746,85	2,08%	si	€ 7.746,85		€ 7.746,85
FONDAZIONE ITAN - Italian Autism Network [fondazione]	- promozione della ricerca sull'autismo	Si	€ 10.000,00 [costi indiretti per comodato]	€ 1.269.996,00	PERDITA	- € 451,00	€ 0,00	50%	no			€ 0,00
FONDAZIONE I.T.S. LAST Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile – Logistica e Sistemi e Servizi Innovativi per la Mobilità di Persone e Mercati [fondazione di partecipazione ex DPCM del 25/01/2008]	- promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica - sostiene le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro	Si	/	€ 2.508.924,00	UTILE	€ 691.809,00	€ 5.000,00	n.d.	si	€ 5.000,00		€ 5.000,00
Mnesys S.c.a.r.l. [Società consortile a responsabilità limitata]	- supportare la ricerca scientifica relativa alla Tematica "Neuroscienze e Neurofarmacologia" realizzata da reti di Università, EPR ed altri soggetti pubblici e privati, - promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie - rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale	Si	/	primo esercizio chiuderà il 31/12/2023	primo esercizio chiuderà il 31/12/2023]	primo esercizio chiuderà il 31/12/2023	€ 28.000,00	5,6%	si	€ 28.000,00		€ 28.000,00
National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC s.c.a.r.l. [Società consortile a responsabilità limitata]	- sviluppo di un Centro Nazionale per la Biodiversità, dedicato alla ricerca di frontiera in ambiti tecnologici sul tema della biodiversità e della sostenibilità ambientale	Si	/	€ 99.501,00	n.d.	n.d.	€ 500,00	0,5%	si	€ 500,00		€ 500,00
NETVAL - Network per la Valorizzazione della Ricerca	- condividere e rafforzare le	Si	€ 2.500,00	€ 259.737,34	UTILE	€ 26.933,56	€ 0,00	0%	no			€ 0,00

[associazione riconosciuta]	competenze delle Università italiane in materia di valorizzazione della ricerca, trasferimento di conoscenze e tutela della proprietà intellettuale - promuovere la cultura e le buone pratiche del trasferimento tecnologico anche coinvolgendo il mondo delle imprese											
PNICUBE - Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition Locali [associazione non riconosciuta]	- riunire gli incubatori universitari - promuovere iniziative volte a sensibilizzare i contesti socio-economici di riferimento	No	/	€ 212.680,00	UTILE	€ 2.396,00	€ 0,00	n.d.	no			€ 0,00
RUIAP - Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente [associazione non riconosciuta]	- promuovere lo sviluppo dell'apprendimento permanente negli Atenei italiani	No	€ 500,00	n.d.	UTILE	€ 8.235,07	€ 0,00	0%	no			€ 0,00
SMACT Società consortile per azioni [Società consortile per azioni]	- promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione di tecnologie avanzate	Si	/	€ 4.260.075,00	PERDITA	- € 4.172.428,00	€ 6.400,00	6,4%	si	€ 6.400,00	€ 6.400,00	€ 0,00
Fondazione Speedhub [fondazione]	- supportare le imprese nel processo di trasformazione digitale - sostegno per accedere a finanziamenti pubblici e privati - consulenza per progetti di investimento	Si	€ 25.000,00 per triennio 2022/2025	€ 108.823,00	UTILE	€ 854,00	€ 0,00	n.d.	no			€ 0,00
Fondazione Univeneto [fondazione universitaria ex art. 59, comma 3, L. n. 388 del 23/12/2000]	- promuovere e realizzare iniziative che colleghino fra loro in modo organico le attività istituzionali degli Atenei	Si	/	€ 18.057,00	PERDITA	€ 17.139,00	€ 30.000,00	25%	si	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
Veneto Nanotech S.p.A. [Società consortile a responsabilità limitata]	- coordinamento, promozione e svolgimento delle	Si	/	- € 4.695.762,00	PERDITA	- € 60.647,00	€ 132,00	0,01%	si	€ 132,00	€ 132,00	€ 0,00

	attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle nanobiotecnologie - trasferimento delle conoscenze nel settore delle nanotecnologie e nanobiotecnologie alle imprese											
TOTALE										€ 502.556,20	€ 190.223,03	€ 312.333,17